cio ritenendo che la proposta di un aumento del dazio sugli spiriti, implicando una questione di catenaccio, richieda una subitanea approvazione ed applicazione. Ebbene per semplice ricordo storico io mi permetto di richiamare alla mente dell'onorevole ministro il fatto: che tutte le leggi di catenaccio presentate dall'onorevole Magliani arrivarono sempre quando già il mercato erasi ben rifornito dei generi che dovevano maggiormente esser tassati. (*Rumori — Sì! sì! — Commenti*).

Ora io debbo constatare che la campagna per l'aumento del dazio sugli spiriti si combatte già da un pezzo in tutta la stampa italiana; e dichiarazioni di commercianti di molto valore mi assicurano di grandi provviste che già si sono fatte: vuol dire che noi arriveremo sempre con la vettura di Negri. Senza contare un'altra cosa: che, messo una volta il catenaccio, voi non potete più far ritornare indietro il movimento di ascensione del valore degli spiriti nel mercato; e la Camera si troverebbe trascinata su una via pericolosa ed ingrata forse anche suo malgrado.

Lasciamo andare regolarmente agli Uffici il disegno di legge ed in nome dell'interesse della finanza reclamiamo pure una pronta discussione fatta dalla Camera; ma non facciamo, mi scusi onorevole Grimaldi, delle finzioni amministrative che non approdano a nulla e pregiudicano tutti. (Bene! *all'estrema sinistra*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Grimaldi, *ministro delle finanze.* Se la mia proposta avesse avuto bisogno di un difensore, più eloquente non avrebbe potuto trovarlo dell'onorevole Pantano.

Egli ha detto le ragioni più eloquenti, per cui io mi son creduto in obbligo di pregar la Camera a deliberare dentro domani; perchè egli ha parlato degli inconvenienti maggiori, che altrimenti si verificherebbero.

" È troppo tardi! " Ma che devo fare io di più? Oggi ho fatta l'esposizione finanziaria ed oggi stesso presento alla Camera il disegno di legge, domandando alla cortesia della Camera stessa che voglia incaricar la Commissione del bilancio di riferire dentro domani! Io non posso fare di più. Ed anche ammesso che in passato si siano avuti i danni riferiti dall'onorevole Pantano, non è forse bene evitare che si rinnovino questa volta?

Pantano. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Pantano. Mi scusi, ma a me par meglio lasciare impregiudicata la questione, nè d'altronde io posso rimanere sotto l'accusa che mi fa l'onorevole Grimaldi. L'onorevole Grimaldi, sa che in Inghilterra, quando si mettono dei catenacci, il ministro li mette sotto la sua responsabilità per decreto reale, e l'onorevole Magliani già lo faceva... (*Interruzioni*).

Grimaldi, *ministro delle finanze.* L'ha fatto una sola volta.

Pantano. Quando un ministro escogita una legge nuova, e sotto la sua responsabilità la attua prima che il mercato sia avvertito del suo progetto, non c'è che dire; ma ora questo non è stato fatto, e quindi il catenaccio non fa che pregiudicare la questione senza sollevare le finanze.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Grimaldi, *ministro delle finanze.* Debbo sorprendermi che dall'estrema sinistra venga una proposta del genere di quella fatta dall'onorevole Pantano; secondo il quale io avrei dovuto mettere in esecuzione un' imposta ancora non votata. Io questa responsabilità non me la prenderò mai.

Mi prendo tutta la responsabilità dei miei atti, dei quali rispondo dinanzi alla Camera, ma quella di mettere un'imposta illegalmente, giammai. Già mi vogliono lapidare, perchè ho proposte alla Camera alcune modificazioni doganali. Quale lapidazione maggiore subirei, se facessi quanto suggerisce l'onorevole Pantano? (*Si ride*).

Pantano. Io desidero che l'onorevole ministro non ci faccia votare un'imposta che siamo disposti a combattere.

Grimaldi, *ministro delle finanze.* L'onorevole Pantano mi suggeriva di attuare l'imposta per decreto reale, e questo non credetti e non credo farlo per le ragioni che ho esposto; quanto al provvedimento che ho presentato, quando verrà in discussione, la Camera lo esaminerà; ma non è questa una buona ragione per opporsi a che domani si voti il catenaccio, per evitare le possibili frodi.

L'onorevole Pantano parlò poi di speculazioni; ma di queste non sono responsabile, io sono solo responsabile degli atti miei davanti al Parlamento; il mio primo atto è stato quello compiuto oggi nel presentare la mia proposta alla Camera; ed era mio dovere, come ministro delle finanze, pregarla di permettere che sia messa provvisoriamente in esecuzione, per chiudere l'adito alle frodi.

Voci. Ai voti! ai voti!